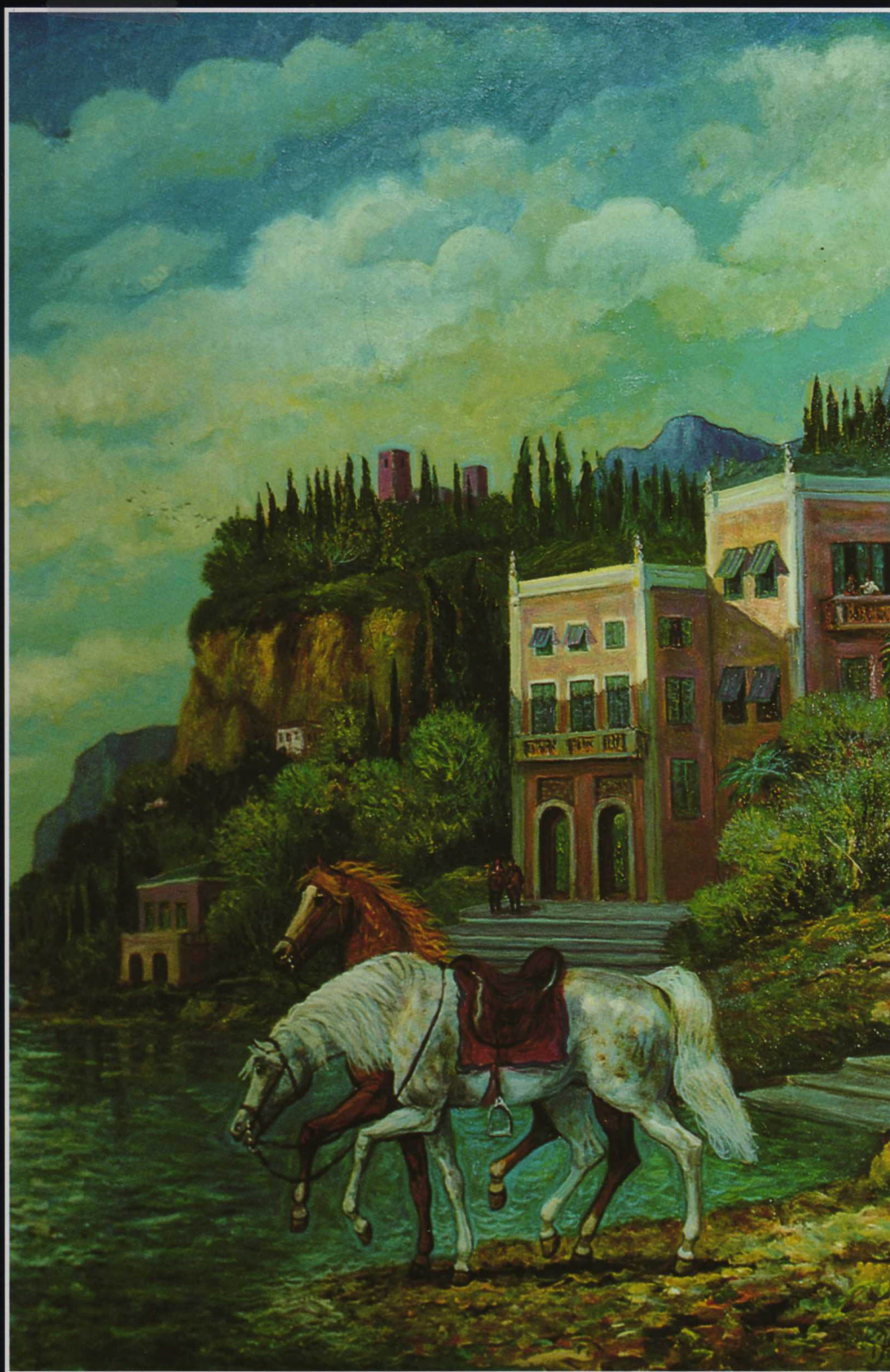


BIMESTRALE ANNO I N°5
DICEMBRE 1995 - L.7.500 - FF 21

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 50%
IMPRIME A TAXE REDUITE • TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA • GENOVA • ITALIE

MAGAZZINE

RIVIERA • CÔTE D'AZUR • PRINCIPAUTE DE MONACO



VALLORIA

ANCHE L'AMICIZIA
FA STORIA

CANNES

XI° SALON
D'ANTIQUITÉS

VALLORIA

ANCHE L'AMICIZIA FA STORIA

*Un piccolo borgo medioevale, adagiato fra dolcissimi
uliveti, che apre le porte alla pittura e alla cultura*

DI PAOLO MINETTI FOTO DI GEROLAMO ACQUARONE



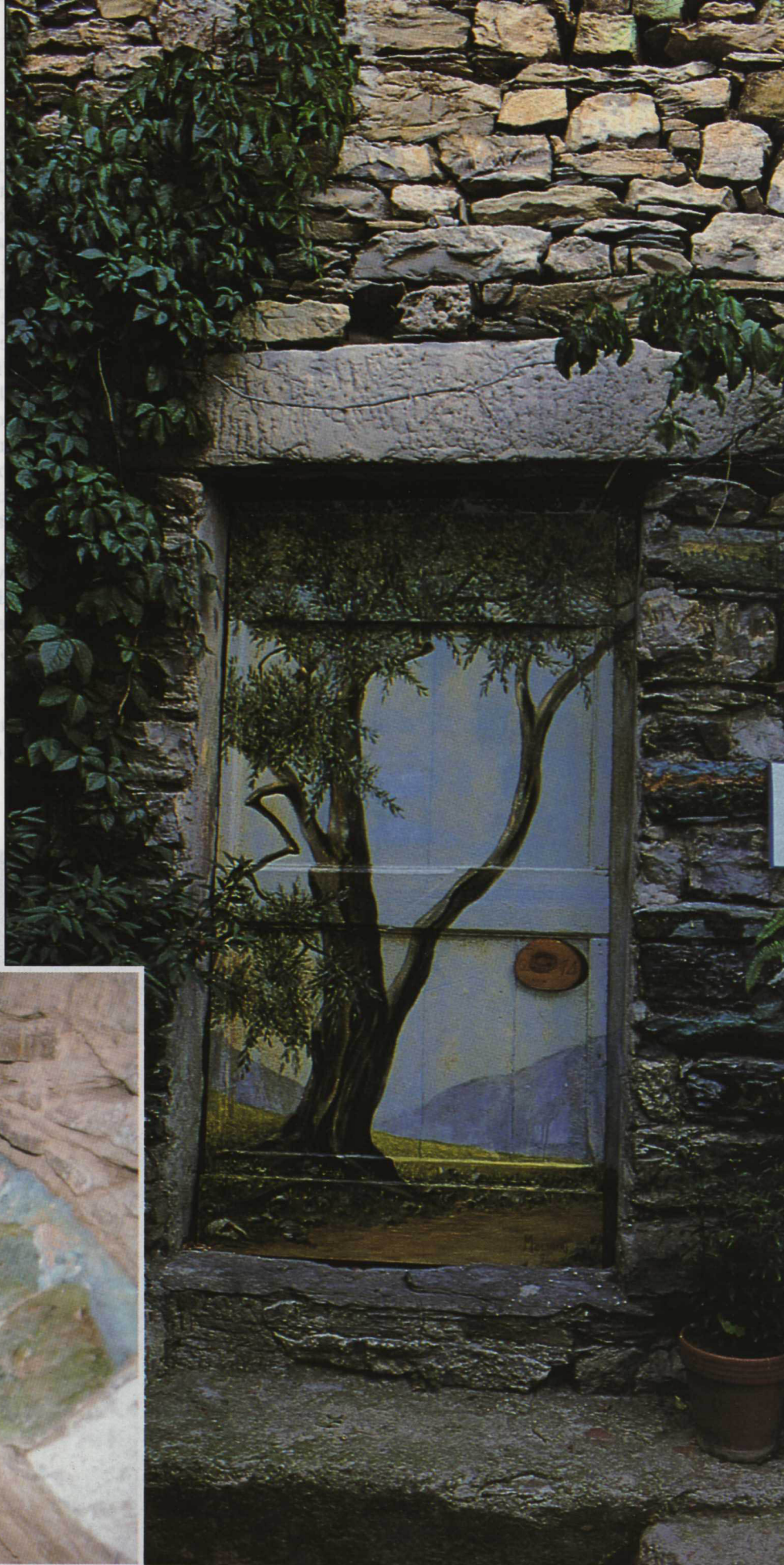
Da lontano Valloria può sembrare simile a tanti altri paesini dell'entroterra ligure: un piccolo borgo medioevale arroccato sulle colline, circondato dagli ulivi. Anche la sua storia è simile a quella di tanti altri paesini che hanno subito il progressivo abbandono a causa dello spopolamento delle campagne. Oggi però chi si avvicina a Valloria scopre un paese diverso e assolutamente unico. Fattori determinati dall'impegno di tutti i soci della Associazione Amici di Valloria "Le tre fontane". Promossa più di tre anni fa l'Associazione ha promosso tante iniziative per rivalutare l'immenso patrimonio culturale, storico e artistico di Valloria, patrimonio di cui le tre antiche fontane della piazza del paese sono diventate il simbolo. Grazie all'Associazione oggi Valloria sta rinascendo. La prova è evidente a tutti coloro che oggi entrano nel cuore del paese. Addentrandosi nei suggestivi carruggi, si vive l'emozione di trovarsi in una grande galleria d'arte a cielo aperto. Una galleria permanente creata da diciotto artisti più o meno famosi



Veduta panoramica di Valloria (IM)

ANCHE L'AMICIZIA FA STORIA

ma tutti di innegabile talento, che con la loro arte, dalla pittura alla scultura, hanno reinterpreted diciannove delle vecchie porte del paese. Ognuno di loro da quelle porte ha fatto entrare in Valloria la fantasia, il sogno, la magia ed ha rivalutato, non solo una porta, ma tutta la storia e l'arte che la circonda, facendo rivivere degli angoli un po' dimenticati. Diciannove porte per diciotto artisti: è la quota di manufatti che Valloria ha dedicato a questo manipolo di fantasiosi contaminatori urbani. Vogliamo segnalare qui quanto questo antico borgo ponentino-provenzale, Vallis Aurea, con le sue giornate pittoriche ha voluto dedicare agli altri. A tutti noi, ma anche, a ben vedere, a se stessa, la migliore e più approfondita ricerca di quello che la sorte, gli uomini, i loro ingegni e le loro meschinità l'hanno portata ad essere.

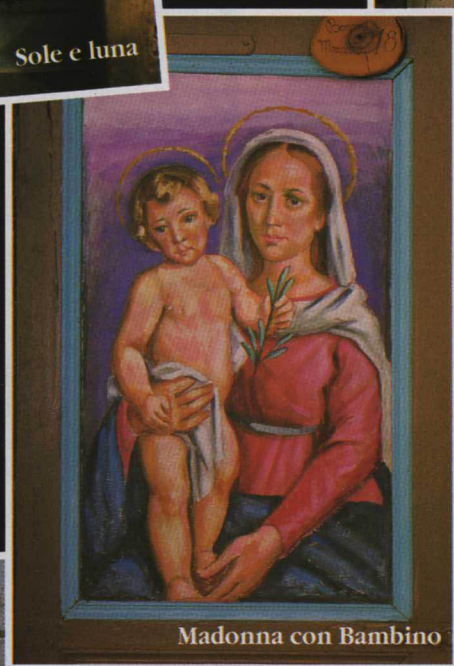




Sole e luna



Fiorissimi



Madonna con Bambino



La sentinella della Val Prino



La porta dei sogni



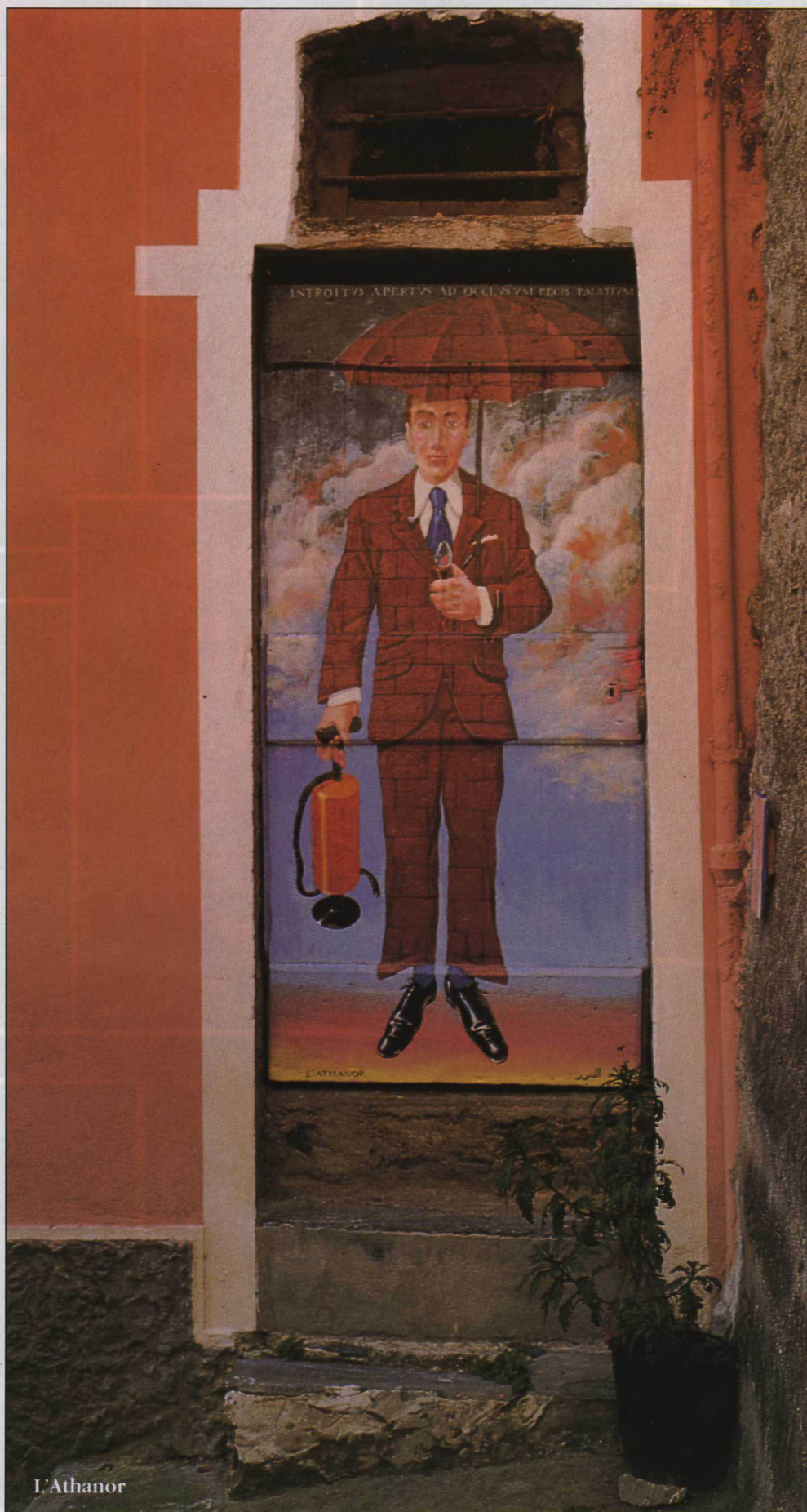
La leggerezza dell'essere

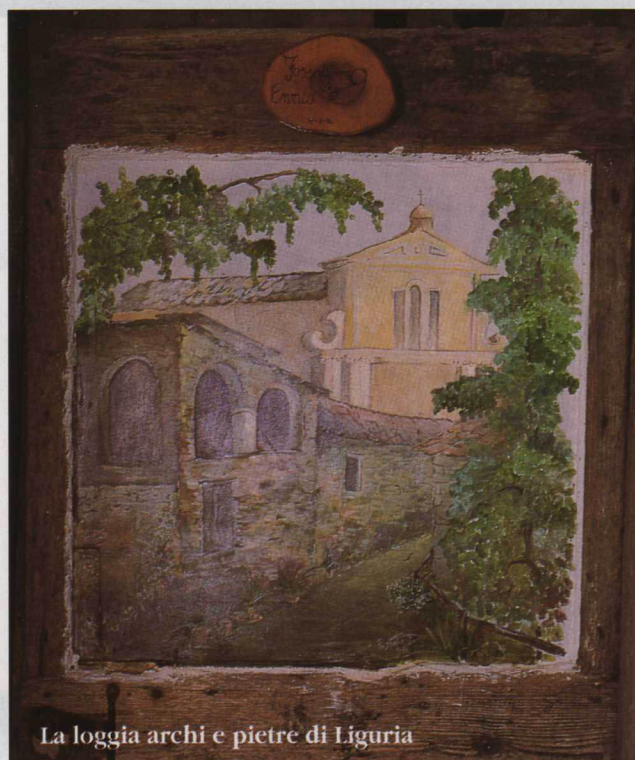
ANCHE L'AMICIZIA FA STORIA

La storia, insomma, come si dice, è comunemente e profondamente intesa da tutti noi e dal paesaggio che la circonda e che ci circonda. Valloria, si diceva, antico Borgo Medioevale adagiato fra dolcissimi uliveti, propiziatori di ricchezza di fiori e di profumi dal languore terso e penetrante.

Il paese è intatto e si ritrova alle spalle della città costiera di Porto Maurizio, nell'imperiese, lungo il tortuoso torrente Prino, integro fra il verde della natura non ancora, fortunatamente, deturpata dall'uomo. E' in questo contesto che si inserisce l'originale e bella iniziativa: le Porte dipinte di Valloria. L'iniziativa consiste nel dipingere vetusti portoni, antiche porte o fondali a chiusura di ambienti nel cuore palpitante del vecchio insediamento. Straordinaria idea a nostro avviso, non solo per le realizzazioni fantasiose e stimolanti degli artisti partecipanti, ma perchè i suggerimenti che il progetto sottolinea sono molto proficui, per il numero dei manufatti, l'angolazione delle edificazioni, gli anfratti e i portici riscoperti e riportati in conturbante evidenza nell'apparire di nuove e desuete immagini. Diciotti pittori, si diceva, per un'idea; e diciannove porte per un borgo ligure silenzioso e maestoso, vero e limpido come la realtà.

Una delle tante ricchezze abbandonate di questa Regione-Regina (acuta definizione di Mario Soldati in un suo bellissimo saggio descrittore di luoghi e paesaggi liguri), insomma la terra che tanto struggentemente, seppur ritrosamente, il popolo ponentino ama. Il progetto non solo permette agli artisti di insediarsi nel tessuto della comunità, di valorizzarla e di sottolinearne la preziosità; ma determina nei futuri visitatori l'idea di appropriarsi del paese salendo e risa-

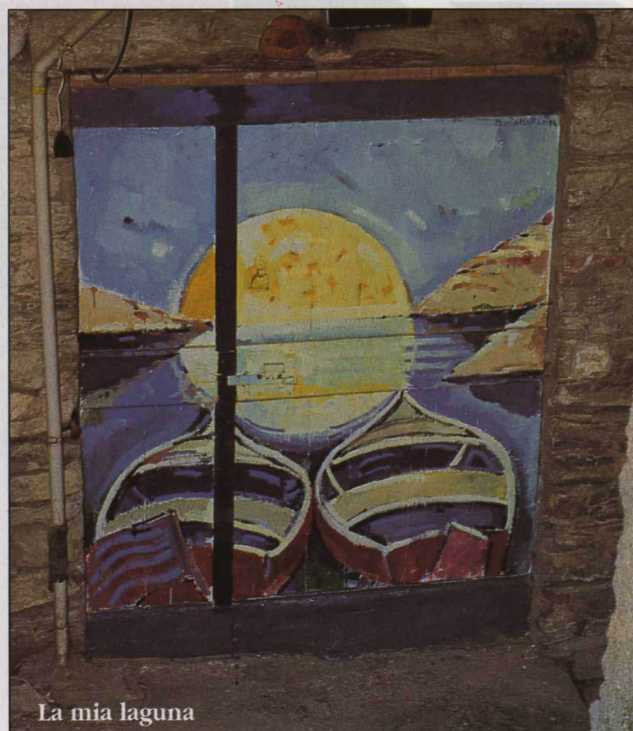




La loggia archi e pietre di Liguria

lendo, con faticosa alacrità, tutti i remoti angoli della pietra cittadina. I diciotto artisti che con tanta disinvoltura ed abnegazione hanno creato questa nuova immagine del borgo meriterebbero approfondite analisi sul loro operato; ma qui la tirannia dello spazio, e forse anche lo spirito, ce lo nega. Per lo spirito della comunità tutti si fanno animatori, accumulati in una brigata creativa, nell'intento di capire di amare e fare amare queste pietre, questa antica e superba civiltà. Li citeremo uno ad uno come i pionieri di un risolto progetto

sognato e realizzato con pervicace volontà e disincantata allegria. Eccoli: Cesi Amoretti, Marcello Bonomi, Romano Campagnoli, Francesco Casorati, Rosario Curcio, Enrico Fossati, Roberto Ghisellini, Elisabetta Lodoli, Marco Maitan, Bruna Manera, Romano Molinari, Pablito, Barbara Pelosi, Romano Riva, Giacomo Soffiantino, Sandro Tigorian, Guido Topazio e Marco Scuto. I primi, e speriamo non ultimi, fautori di questa iniziativa curiosa e fantasiosa ma straordinariamente vera, nell'inserimento ecologico di una realtà scomparsa.



La mia laguna

L'AMITIÉ AUSSI PASSE A L'HISTOIRE

Vu de loin, le petit bourg médiéval de Valloria, situé dans l'arrière-pays d'Imperia, dans un cadre où la nature est restée incontaminée, ressemble à tant d'autres villages liguriens abandonnés progressivement à cause du dépeuplement des campagnes. Aujourd'hui, toutefois, le village se distingue et a retrouvé un caractère unique grâce à l'engagement de l'Association Les amis de Valloria "Le tre fontane" (Les trois fontaines). L'association s'efforce avec succès de mettre en valeur le patrimoine culturel, historique et artistique, que symbolisent les trois fontaines de la place du village. L'originale initiative

entreprise par 18 artistes talentueux a transformé le coeur du village en une véritable galerie d'art en plein air. Ces peintres et ces sculpteurs ont fait revivre 19 des vieilles portes du village, ramenant à Valloria l'imagination, le rêve, la magie.

Ce projet extraordinaire permet non seulement à l'art de s'insinuer dans le tissu social, mais il transmet aux visiteurs l'occasion de vivre, de sentir et de s'appropriier du village. 18 artistes pour une idée, 19 portes pour redonner une âme à ce typique bourg de la Ligurie, dont le silence et la majesté traduisent le caractère de la région.